

PREMESSA

“La lotta all’esclusione sociale, insieme alla determinazione di pari opportunità di accesso alla vita produttiva ed al benessere sociale di categorie più deboli e a rischio richiede lo sviluppo di politiche sociali innovative, fondate sul policentrismo di interventi e viene attuata mediante lo sviluppo di partenariati territoriali”

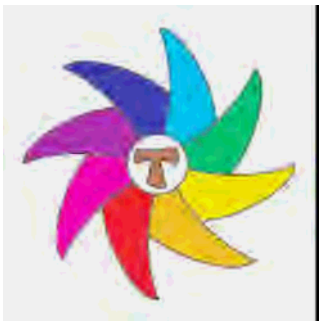
(cap. 3 Proposta di PIC Equal)

OPS... la Zisa

Educativa territoriale, Sviluppo Locale e Officina Socioculturale

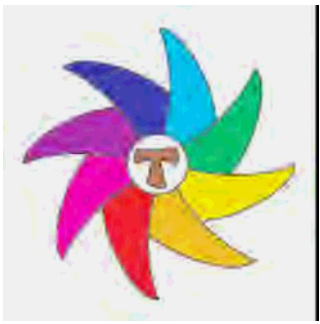
Un'esperienza a Palermo nel quartiere Zisa ed in particolare nella Zona Cipressi, Ingastone e Danisinni realizzata attraverso i Centri di Aggregazione Giovanile

"TAU" e "Crescere a Danisinni"



Il Castello della Zisa

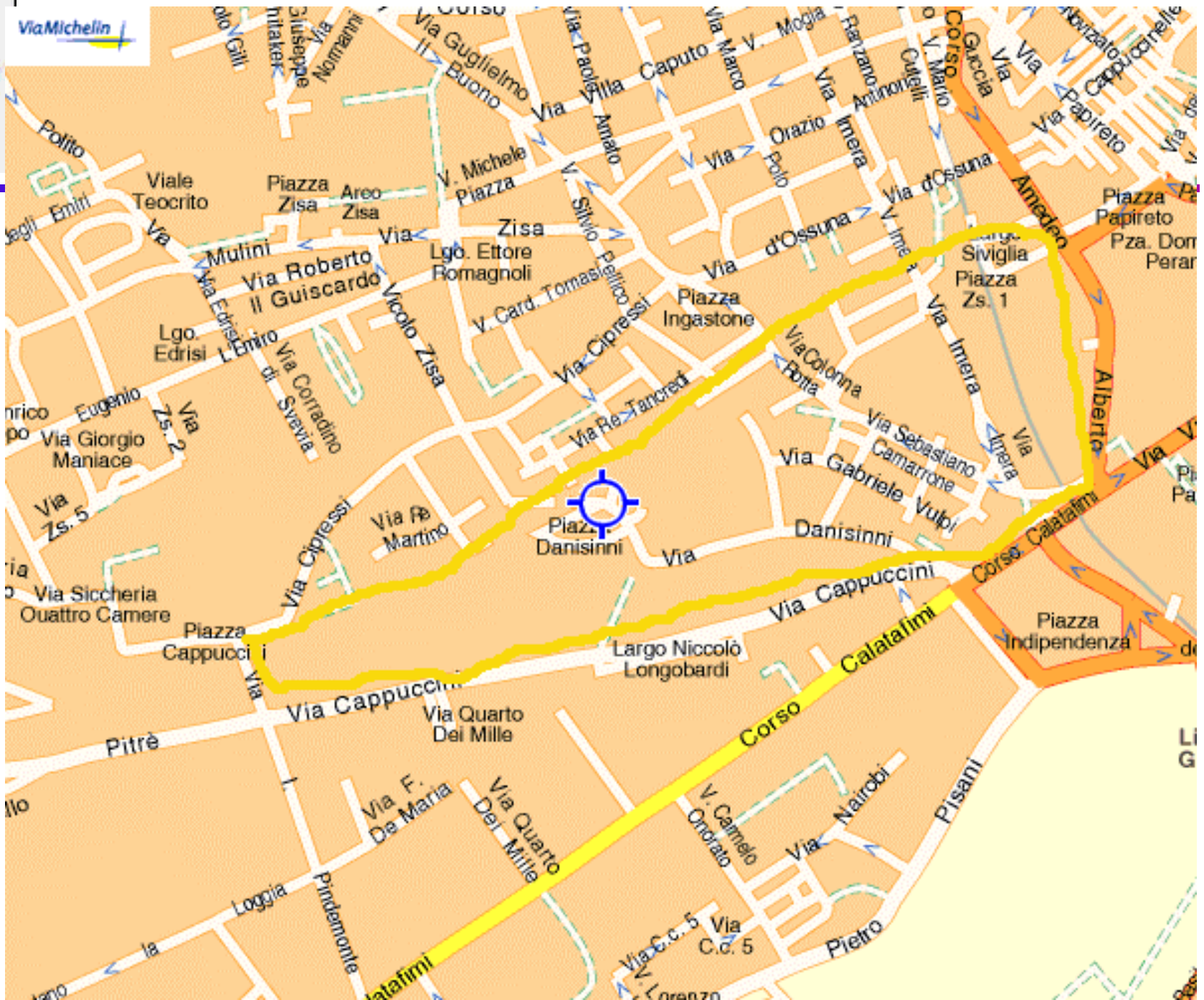
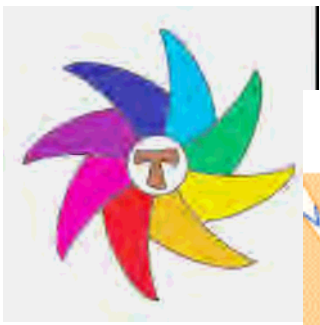


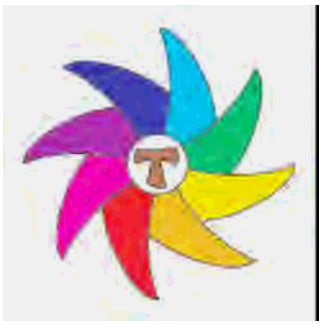


Palermo – Quartiere Zisa

Il quartiere *Zisa*, nella V circoscrizione delle città si trova a ridosso del centro storico ed è uno dei quartieri in cui si concentrano significativamente altissimi tassi di dispersione scolastica e di devianza giovanile e nel quale da sempre la criminalità organizzata ha trovato riparo per la gestione dei propri interessi.

La *zona Danisinni* si trova tra la IV e la V Circoscrizione. E' a 500 metri da Piazza Indipendenza, ove si trovano il Palazzo dei Normanni (sede dell'Assemblea Regionale Siciliana) e di Palazzo D'Orleans (sede della presidenza della regione). Nonostante ciò è una delle zone più "periferiche" della città.





Esperienze 285 alla Zisa e Danisinni

Crescere a Danisinni

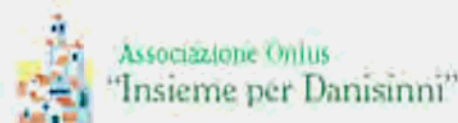
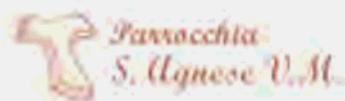
**LA PIAZZA
CENTRO**

*Tanti cortili per una
piazza grande*

Centro TAU

**IL CENTRO
PIAZZA**

*Una piazza, tante
opportunità*



centro polivalente

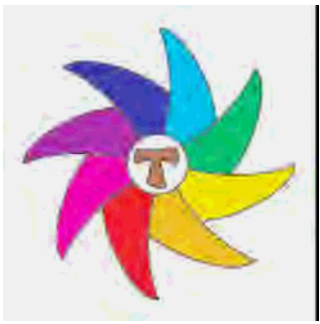
CRESCERE a danisinni



**Spazi Aggregativo-Educativi
per bambini, adolescenti e giovani
della IV Circoscrizione di Palermo**

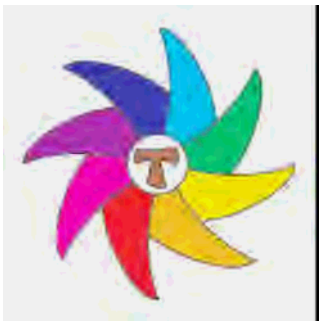
Finanziato dal Comune di Palermo
Settore "Attività Sociali"
Servizio "Tutela Diritti dei Minori"
con i fondi della legge n. 285/97





Danisinni





Piazza Danisinni



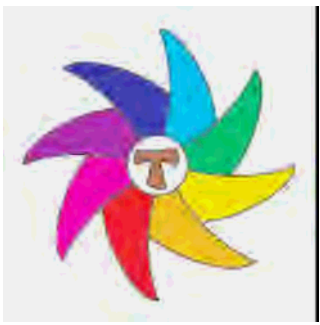


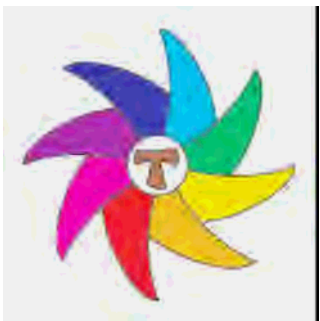
centro polivalente TAU

**Centro Aggregativo-Educativo
per adolescenti e giovani
della V Circoscrizione di Palermo**



Finanziato dal Comune di Palermo
Settore "Attività Sociali"
Servizio "Tutela Diritti del Minori"
con i fondi della legge n. 285/97 - Intervento n. 22

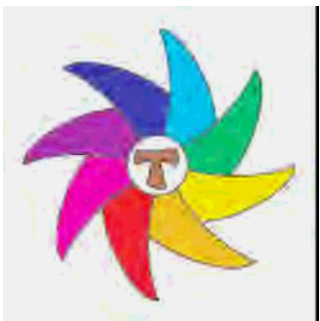




Il Centro TAU nasce nel **1988**

**LA NOSTRA STORIA INIZIA
DA UNA "PERSIANA",
UNA STRADA E UN PALLONE,
TANTI BAMBINI,
TANTI PROBLEMI,
MA TANTA VOGLIA DI FARE,
TANTE UTOPIE, ...
TANTI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE
INVENTANDO INSIEME!**





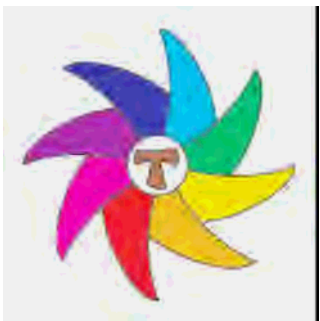
I numeri del Centro TAU

Dal 1988 ad oggi per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:

Il Centro TAU è divenuto nei suoi 22 anni di "accoglienze" nel quartiere Zisa di Palermo un punto di riferimento per intere generazioni, un centro di promozione sociale, culturale, artistico, sportiva, un polo di promozione di percorsi di cittadinanza attiva e di legalità e di sviluppo locale.

In questi anni...

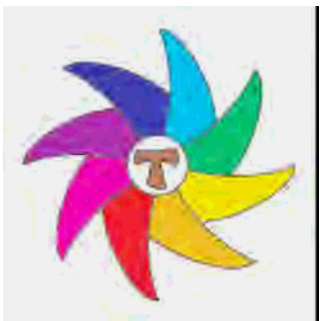
- **Oltre 1400** bambini e ragazzi hanno frequentato le attività del Centro TAU (il 73% ha frequentato per più anni consecutivi (dai 3 ai 6 anni) ed il 68% ha coinvolto nelle attività fratelli, sorelle e amici).
- **Oltre 500** sono state le famiglie accolte e sostenute.
- **Oltre 200** i volontari e gli operatori, che sono stati impegnati nei progetti.
- **Oltre 350** i giovani iscritti al Centro nel corso degli ultimi 5 anni.
- **Oltre 180** i giovani segnalati dai servizi del territorio e della giustizia minorile.



LO SVILUPPO DEI CENTRI TAU E CRESCERE A DANISINNI

I Centri si collocano sul territorio come servizi finalizzati a promuovere iniziative di aggregazione giovanile e di sviluppo del territorio attraverso:

- l'integrazione tra i diversi sistemi impegnati a favorire processi educativi, culturali, di inclusione sociale e lavorativa
- la partecipazione dei giovani e dei cittadini alla vita ed allo sviluppo del territorio, a partire dalle progettualità attivate.



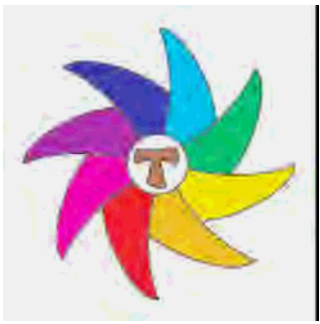
CENTRI

TAU E Crescere a Danisinni

per promuovere ...

- i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- cittadinanza attiva
- l'esigenza di politiche di inclusione
- sviluppo locale
- città sociali e comunità accoglienti
- la centralità delle persone vulnerabili

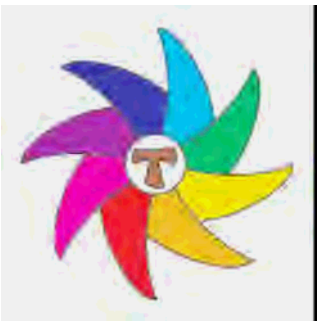
**PER COSTRUIRE UN GRANDE PATTO
SOCIALE PLURALE**



Obiettivi Territoriali

Rafforzare il **capitale sociale** in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base (tempo libero, aggregazione socio – culturale, cura della persona, sostegno alle famiglie), la **riduzione del tasso di esclusione**, la promozione dell'**economia sociale**, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale, anche attraverso la qualificazione della pubblica amministrazione.

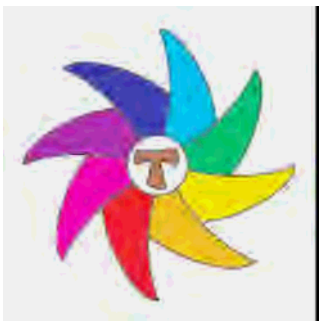
Promuovere, in un'ottica di **pari opportunità**, processi di inclusione sociale e lavorativa di soggetti a rischio di emarginazione attraverso il **potenziamento o la creazione di poli (Centri Polivalenti)** da cui prendano avvio le attività di assistenza, orientamento ed inserimento dei soggetti svantaggiati. (Da POR Sicilia mis. 5.03)



Partenariati e Reti

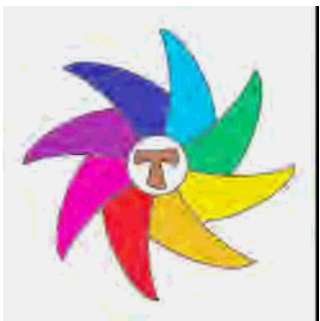
Attivare **partenariati virtuosi** tra terzo settore e pubblico per allestire luoghi societari (**istituzioni civili**) con una **capacità stabile di indirizzamento e sostegno**

da realizzare in **tempi non contingenti** e **spazi non occasionali**



La Rete di partenariato

- Comune di Palermo: Attività Sociale e Istruzione, V Circoscrizione
 - Istituzioni scolastiche: ICS "Antonio Ugo", ICS "Giulio Bonfiglio", ICS "Peppino Impastato", S.M.S. "Giuseppe Mazzini"; ITCS "Pio La Torre", Istituti superiori, Osservatorio locale contro la dispersione scolastica "Monte Cuccio 1"
 - Servizi per l'impiego ed Enti di formazione professionale
 - Centro per la Giustizia Minorile - Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni
 - Ufficio Esecuzione Penale Esterna
 - Azienda Sanitaria Provinciale Palermo: Consultori, SERT, Neuropsichiatria Infantile, Educazione alla Salute
 - Parrocchie, Terzo settore, Associazioni, Cooperative, enti culturali, artistici e sportivi
 - C.N.C.A - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
 - RAI 3 – Struttura Bambini e Ragazzi
 - Associazione MED – Mediaeducation
 - Giffoni Film Festival
 - Università degli Studi di Palermo: Facoltà di Scienze della Formazione, di Economia e Commercio, Dipartimento di Sociologia
- e... tanti altri ancora

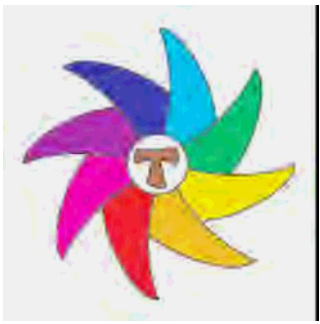


Il Centro TAU, oltre i sistemi, verso processi di pedagogia sociale

C'è integrazione sociale quando i soggetti di un inserimento lavorativo possono sperimentarsi dentro un organismo vivente in cui toccano con mano la dialettica costruttiva tra essere "io" ed essere "noi" per sperimentarsi:

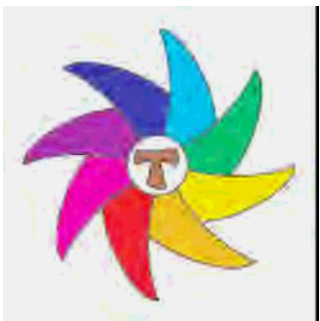
- soggetti sociali che imbastiscono e consolidano legami di reciprocità;
- soggetti culturali che trovano l'humus necessario per costruire nuovi significati e per tratteggiare nuovi mondi culturali;
- soggetti politici capaci di rileggere i problemi in una logica di diritti di cittadinanza,

**per poi prendere parte alla costruzione
di piccoli mondi e territori abitabili**



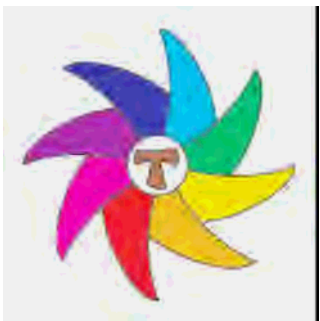
Una **progettualità** di risposta ai bisogni del sistema educativo e di **inclusione sociale e lavorativa**

- Fruizione di opportunità educative, sociali e culturali
- Avvicinamento tra gli interventi socio assistenziali e gli interventi di politica attiva del lavoro
- Fruizione/fruibilità delle opportunità offerte dalle norme sul Diritto Dovero all'Istruzione ed alla Formazione
- Fruizione dei servizi di orientamento e formazione professionale e scarsa specializzazione di questi servizi nel settore dei giovani
- Rafforzamento dei dispositivi e degli incentivi per l'occupazione



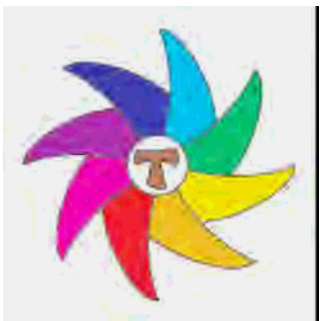
Educativa territoriale: **Obiettivi**

- rafforzare il sistema di intervento sociale a favore di ragazzi/e “a rischio” di dispersione scolastica e di esclusione sociale;
- agevolare percorsi re-inserimento scolastico e di successo formativo valorizzando anche le risorse e le potenzialità presenti nel contesto sociale e familiare;
- facilitare l'accesso/fruizione da parte dei ragazzi/e delle risorse pubbliche e private dei vari contesti debitamente collegate tra loro in rete.
- sperimentare l'utilizzo di strumenti comuni nella costruzione dei progetti educativi;
- teorizzare un modello integrato (a partire dalle sperimentazioni locali) finalizzato all'inserimento/reinserimento scolastico/formativo.



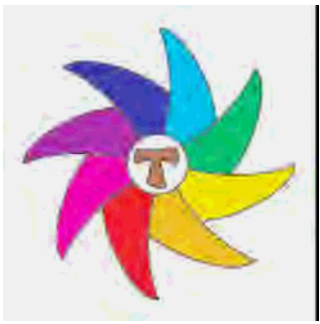
Premesse di Educativa Territoriale

- **Prossimità**, intesa come una vicinanza non soltanto fisica, ma anche emotiva, realizzabile grazie alla presenza dell'educatore nei luoghi di vita (la strada) e nelle varie fasi della giornata del minore, facilitando i processi di integrazione e favorendo il consolidamento della relazione.
- **Informalità**, intesa come modalità che consente di abbassare la soglia e di esprimere vicinanza, rinunciando a posizioni di potere che rischiano di creare incomunicabilità e rifiuto; l'approccio informale, inoltre, facilita l'*aggancio* iniziale e riduce il rischio di atteggiamenti di difesa e di "copertura" da parte della famiglia e le possibili resistenze del giovane.
- **Flessibilità**, che consiste nella capacità di adattarsi costantemente alle esigenze dei diversi ragazzi o a quelle dello stesso giovane, nei diversi momenti del suo percorso educativo, e che si concretizza nella possibilità di spostamento degli operatori sul territorio, nella diversificazione delle attività, dei tempi, etc



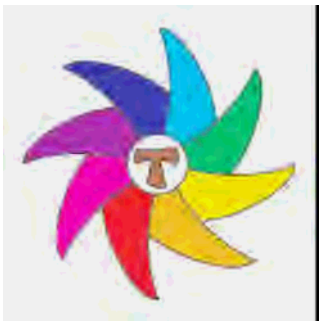
Premesse di Educativa Territoriale

- **Valorizzazione del Territorio e delle Reti**, a partire da una conoscenza approfondita e diretta (mappatura delle risorse e dei vincoli esistenti) e dal coinvolgimento, sin dall'inizio, degli attori sociali. Il Territorio è visto non solo come spazio nel quale hanno origine i processi di disadattamento, di emarginazione e di disagio, ma anche come opportunità da sviluppare, attraverso l'attivazione e l'integrazione di quelle risorse formali ed informali che il contesto esprime e che rappresentano le possibilità di crescita e di sviluppo per quel territorio e per il singolo soggetto. Alla base del modello, vi è la consapevolezza che nessuno possa detenere una conoscenza più fondata di coloro che vivono la comunità. Renderli partecipi sin dalle prime battute, dunque, significa porre le premesse per ottenere una collaborazione motivata.



Premesse di Educativa Territoriale

- **Continuità**, nel senso di promuovere un'azione educativa che inneschi un processo di sviluppo di competenze e favorisca un processo di autonomia che consenta al giovane di continuare l'esperienza iniziata, ma anche che il percorso di accompagnamento non si interrompa con la fuoriuscita del giovane dal circuito penale, ma abbia come meta finale il raggiungimento degli obiettivi educativi contenuti nel progetto personale.
- **Multidimensionalità**, nel senso di farsi carico delle esigenze educative connesse alle diverse dimensioni della vita del minore in difficoltà (famiglia, formazione, lavoro, socializzazione, tempo libero, etc.).
- **Multidisciplinarietà**, che si basa sul coinvolgimento e sull'integrazione delle varie figure coinvolte nel progetto educativo (operatori istituzionali, del privato sociale, del volontariato, etc) con formazione, cultura ed appartenenze differenti.



L'Intervento di Educativa Territoriale

- ***Intervento diretto con il giovane***

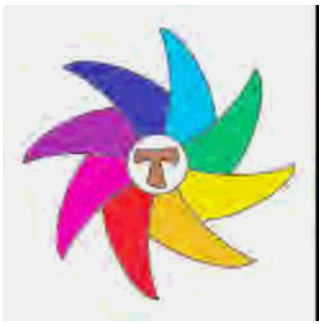
Sviluppato attraverso la predisposizione di progetti educativi personalizzati che utilizzano un approccio educativo di tipo “maieutico” e tecniche educative quali il colloquio educativo, l’ascolto attivo, l’orientamento personale e professionale, la promozione della socializzazione, la peer education, la mediaeducation, svolgendo un ruolo di sostegno, di rafforzamento e di inter-mediazione nelle varie sfere della vita del ragazzo.

- ***Intervento con la famiglia***

Finalizzato innanzitutto al sostegno delle funzioni educative della famiglia, ma anche alla ricerca di un consenso, di una condivisione e di un sostegno (ove possibile) rispetto al lavoro educativo da svolgere.

- ***Intervento con il gruppo dei pari***

Proiettato all’attivazione di processi di sviluppo spontaneo attraverso il passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze, facendo leva sulla comunicazione tra i vari componenti del gruppo dei pari.



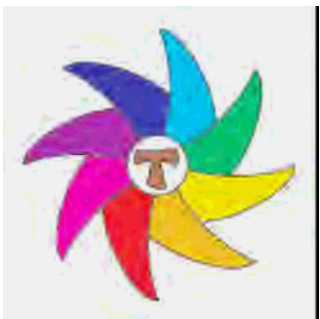
L'Intervento di Educativa Territoriale

- ***Intervento con la rete secondaria non istituzionale***

Finalizzato a sensibilizzare la comunità locale alla percezione e al riconoscimento reciproco di capacità e competenze. Il lavoro con la rete secondaria contribuisce a far crescere il senso di comunità aperta, stimolando occasioni di incontro, fornendo aiuto e sostegno ad iniziative finalizzate all'integrazione di gruppi di persone appartenenti alle fasce più deboli della popolazione.

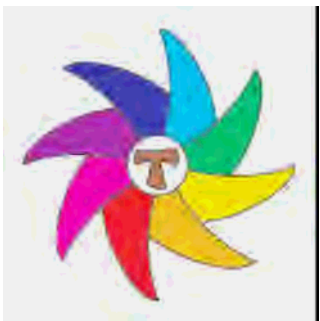
- ***Intervento con la rete istituzionale***

Il "cuore" dell'intervento, fondato sul rapporto di stretta collaborazione (integrazione) fra educatore e servizi sociali della Giustizia Minorile e del Territorio e mira alla creazione e al mantenimento di canali di collaborazione con le istituzioni che si occupano a vario titolo di giovani accolti.



La STRATEGIA

	Sistemi	Persona
Problemi	<ul style="list-style-type: none">- Vita di "periferia"- Periferie del Sud- Crisi economica- Presenza di criminalità e mafia	<ul style="list-style-type: none">- Assenza di riferimenti adulti- Dispersione scolastica- Disoccupazione / Fame- Attrattività della criminalità e della mafia
Processi attivati	<ul style="list-style-type: none">- Sussidiarietà Vert. e Oriz.- Verso Istituzioni sociali- Sviluppo Capitale sociale- Infrastrutturazione sociale	<ul style="list-style-type: none">- Fiducia (anche nel futuro)- Percorsi educativi integrati- Mediazione sociale- Formazione permanente



Per restare in gioco...

occorrono politiche ed interventi specifici sulle “periferie”, sui bambini ed i giovani delle periferie ed in particolare sulle periferie.

Troppi giovani delle nostre periferie sono “fuori gioco”, costretti a trovare nella criminalità occasioni per sfuggire alla fame.

Come a farli “re-stare in gioco” da cittadini.